



Nero su Bianco

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello



Verso un ricambio generazionale?

di Donato Barnaba

Sono passati 17 anni da quando, nel 1987, mi avvicinavo per la prima volta all'Othello andando a curiosare al Circolo della Stampa di Milano dove si svolgevano i Campionati del Mondo.

Era il primo incontro con persone che poi mi sarebbero diventati familiari: in particolare Francesco Marconi, Paolo Ghirardato e Augusto Brusca che ci rappresentavano in quel primo mondiale a squadre (in precedenza si giocava con un solo rappresentante per nazione). Con loro altri nomi storici dell'Othello italiano come Stefano Clementoni e Luigi Puzzo.

Oggi, dopo tanto tempo, due terzi della squadra di allora ha smesso di giocare mentre Francesco è ancora tra i più forti giocatori italiani, insieme a un gruppetto di trentenni (tanto per non infortunare) che si difendono ancora abbastanza bene.

Ma gli anni aumentano, i neuroni diminuiscono, ed è necessario preparare un ricambio generazionale.

E' ragionevole nutrire qualche speranza sul fatto che entro un paio di anni più di qualche volta nuovo fac-

(Continua a pag. 2)

All'interno

Gran Prix Italiano

Commenti e classifiche di tutti i tornei del circuito.

Analisi: Caspard - Hoehne

Semifinale dei Campionati del Mondo.

Ero in vantaggio, prima di sbagliare

Qualche utile scusa per giustificare la sconfitta.

Classifica rating e calendario

Barnaba vince il Gran Prix

Con un gara di anticipo il giocatore milanese vince il suo quinto Gran Prix e conquista la qualificazione per i mondiali di Londra. Secondo posto per il francese Kashiwabara, terzo Roberto Sperandio

A coronamento di una stagione che fino ad ora lo ha visto protagonista assoluto, Donato Barnaba si aggiudica il Gran Prix Italiano. Per quanto sia risaputo che in questo trofeo a tappe la cosa più importante è la partecipazione costante a quante più tappe possibili, il risultato ottenuto dal giocatore pugliese residente a Milano non nasce solo da qui. E' sufficiente vedere le classifiche dei

diversi tornei (riportate tra l'altro proprio in questo numero di Nero su Bianco), per accorgersi che in ogni competizione Donato si è sempre aggiudicato il gradino più alto del podio, confermando una superiorità netta in confronto agli avversari. In particolare Barnaba ha vinto il confronto con il suo avversario più diretto, Takuji Kashiwabara, con il quale si è scontrato in quasi tutti i tornei della stagione, superandolo in tutti i casi tranne uno.

Barnaba conquista così il diritto a rappresentare l'Italia ai prossimi campionati del mondo che si terranno, come di consueto, nel mese di novembre.

Grandi assenti della competizione sono risultati i due romani Francesco Marconi e Andrea Silvola, che hanno partecipato solo alla tappa nella propria città.

Roberto Sperandio, altro grande favorito, ha anche lui impegnato meno risorse degli altri anni, raggiungendo comunque un buon terzo posto. Ma ciò che più di tutti ci sentiamo in dovere di segnalare sono i

nuovi nomi che si affacciano alla ribalta. In particolare Michele Borassi, piazzatosi subito dietro ai big, e poco più indietro Alfredo Terzi e Simone Sagratella. Del loro risultato va innanzi dato merito a loro stessi, che grazie al proprio impegno e alla costanza di gioco sono riusciti ad emergere a livello nazionale. Quindi

è doveroso ringraziare anche il lavoro che viene svolto settimanalmente nei comitati regionali (non ci stancheremo mai di sottolinearlo abbastanza), linfa vitale per tenere vivo l'interesse di coloro che iniziano ad affacciarsi sulle scacchiere, ovvero di coloro che dopo

(Continua a pag. 2)



Donato Barnaba durante una fase di gioco

Gran Prix Italiano 2003-04 Classifica finale (prime 15 posizioni)

1	Barnaba Donato	300
2	Kashiwabara Takuji	272
3	Sperandio Roberto	100
4	Romano Benedetto	97
5	Borassi Michele	75
6	Hoehne Andreas	70
7	Tucci Alessandro	70
8	Privitera Biagio	52
9	Menzio Giuseppe	50
10	Silvola Andrea	45
11	Marconi Francesco	45
12	Terzi Alfredo	43
13	Sagratella Simone	43
14	Dellabianca Giovanni	42
15	Canu Massimo	41

Barnaba vince il Gran Prix

(Continua da pagina 1)

un periodo di riposo e riflessione ritornano alle competizioni.

Da segnalare, tra i comitati regionali, in particolare, quello Veneto, fatto nato a tempo di record quasi dal nulla

Verso un ricambio generazionale?

(Continua da pagina 1)

cia il suo ingresso tra i migliori giocatori italiani.

Nomi come Michele Borassi, Domenico Palladino, Simone Sagratella, Fabio Strada, Francesco Privitera, tutti ben seguiti da giocatori di maggior esperienza e attivi in quella eccezionale palestra che è il gioco online, potrebbero scalare rapidamente le posizioni.

Mi fa piacere citare tra le belle novità dell'ultimo anno, Vittorio Bergossi che, a forza di vittorie, si è saputo conquistare un posto tra i migliori otto giocatori italiani e per questo parteciperà al prossimo Gran Maestro.

Anche all'estero i segnali di un ricambio generazionale sono piuttosto forti. L'Olanda e la Polonia sono i Paesi dove l'età media dei giocatori è più bassa e dai quali, di conseguenza, ci si aspetta che venga fuori qualche campione nei prossimi anni. Anche dai paesi nordici arrivano segnali di giovani in crescita.

Insomma, avanti i giovani! Noi veterani li aspettiamo con entusiasmo e, come leggerete nel resto del giornale, qualche buon risultato lo mettiamo ancora in carniere.

In conclusione vorrei ricordare a tutti i prossimi Campionati Italiano che si disputeranno a Padova sabato 2 e domenica 3 ottobre. Padova si è dimostrata quest'anno la realtà più attiva e vivace, grazie anche all'eccezionale lavoro organizzativo di Claudio Signorini.

Arrivederci a Padova dove è facile prevedere una grande equilibrio per il torneo di Categoria e, chissà, qualche sorpresa dal torneo Assoluto.

grazie alla passione di Claudio Signorini.

Quest'anno, in particolare, grazie anche a questo ottimo lavoro, Padova ospiterà i prossimi campionati italiani, giusto riconoscimento all'impegno profuso e ai tanti nuovi giocatori locali che senza dubbio potranno cogliere l'occasione per mettersi alla prova in una cornice così prestigiosa.

La formula del Gran Prix, dopo un paio di anni di esperimenti, sembra riuscire, finalmente, a soddisfare tutte le esigenze. Prevediamo che verrà approvata nuovamente anche per la prossima stagione agonistica, senza grandi difficoltà e, probabilmente, senza grandi cambiamenti.

Resta invece da notare come la partecipazione al Gran Prix europeo, ed ai tornei esteri in generale, risulta alquanto scarsa, problema su cui d'altronde si dibatte da diversi anni anche a livello continentale, questo nonostante dei buoni risultati che in un passato più e meno recente hanno accompagnato le compagini azzurre ai mondiali.

Potrebbe essere il momento di pensare a degli stimoli da dare a queste partecipazioni all'estero, sottoforma, magari, di punti da aggiungere a quelli del Gran Prix italiano a fronte di buone prestazioni ottenute. Attraverso questo sistema il giocatore potrebbe essere avvantaggiato nella conquista della vittoria finale al Gran Prix e, quindi, potrebbe avere più chances di qualificazione ai successivi campionati del mondo. E' in fondo un'idea abbastanza simile a quella fino ad oggi adottata da altre federazioni continentali, che porterebbe senza dubbio ad aumentare la partecipazione degli italiani agli altri tornei internazionali.

A tutti, infine, un "arrivederci" al prossimo numero.

Francesco Marconi

GPI 2004

1	Barnaba, Donato	300
2	Kashiwabara, Takuji	272
3	Sperandio, Roberto	100
4	Romano, Benedetto	97
5	Borassi, Michele	75
6	Hoehne, Andreas	70
7	Tucci, Alessandro	70
8	Privitera, Biagio	52
9	Menozi, Giuseppe	50
10	Silvola, Andrea	45
11	Marconi, Francesco	45
12	Terzi, Alfredo	43
13	Sagratella, Simone	43
14	Dellabianca, Giovanni	42
15	Canu, Massimo	41
16	Andriani, Bintsa	35
17	Liguori, Tommaso	32
18	Bersaglieri, Daniela	31
19	Signorini, Claudio	30
20	Fasce, Paolo	30
21	Bergossi, Vittorio	25
22	Vecchi, Elisabetta	23
23	Di Cola, Severino	23
24	Stanzione, Pierluigi	20
25	Rienzo, Rosario	20
26	Privitera, Francesco	20
27	Strada, Fabio	19
28	Severino, Gianluca	19
29	Uniti, Marco	19
30	Loro, Ezio	19
31	Torri, Marie-Christ.	13
32	Sperandio, Damiano	12
33	Palladino, Domenico	11
34	Tedesco, Giuseppe	10
35	Diodati, Michele	10
36	Di Giambattista, F.	9
37	D'Alessandro, Rosa	8
38	Ciriello, Ciro	8
39	Alami, Carlo	8
40	Balena, Salvatore	6
41	Uniti, Marco	5
42	Trivellato, Oliviero	5
43	Rienzo, Giustina	5
44	Ioffredo, Lucia	5
45	Lai, Fabrizio	5
46	Carpignano, Marino	5
47	Silvestri, Cristina	3
48	Rampazzo, Stefano	2
49	Orefice, Roberto	2

VII open di S. Sebastiano al Vesuvio

S. Sebastiano (NA), 28 dicembre

Tredici partecipanti hanno dato vita quest'anno al consueto torneo di Natale organizzato dal comitato regionale Campania, e sebbene non siano stati raggiunti i picchi di partecipazione degli anni scorsi, a causa anche di alcune assenze come quella di chi vi scrive che è rimasto a letto con l'influenza che ha colpito anche il presidente del C.R. Campania Luigi Lamberti, il divertimento è stato assicurato dalla presenza di alcuni fra i maggiori calibri dell'othello internazionale: primi fra tutti Takuji

Kashiwabara e Donato Barnaba. I due che ormai sono perennemente in lotta sia per le vittorie nei singoli torla classifica complessiva del Gran Prix Italiano di cui questo torneo costituiva la seconda tappa. A fare da terzo incomodo un Benedetto Romano per la prima volta in gran forma dopo alcune prestazioni opache. Alle spalle degli apripista tanti giocatori promettenti tra i quali Rosario Rienzo, Tommaso Liguori, Francesco Privitera e il veterano Biagio, papà di Francesco.

Donato ha dominato sin dall'inizio il torneo, assicurandosi in pratica la vittoria dopo il terzo turno, quando ha battuto Takuji, ma proprio all'ultima partita ha perso i primi punti pareggiando (e salvandosi dalla sconfitta per il rotto della cuffia) contro la bestia nera di tutti i maestri: Giuseppe Tedesco. Il napoletano, con il suo stile aggressivo, raffinato nel corso degli anni, è sempre

un giocatore temibile che non perdona le eventuali distrazioni degli avversari. A cinque mosse dalla fine Giuseppe, che aveva il bianco, poteva facilmente vincere sfruttando opportunamente la parità, ovvero giocando in uno spazio dispari in modo da giocare per ultimo nelle due zone vuote della scacchiera (diagramma).

sordiente in gioco Salvatore Balena, per Marie Christine Torri che anche questa volta ha voluto scegliere Napoli per il suo capodanno e per Pasquale Conte, proprietario del circolo che ha ospitato la manifestazione.

Pierluigi Stanzione

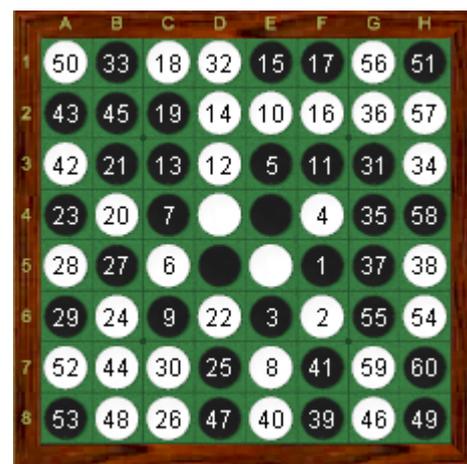
Classifica Finale

Pos.	Nominativo	Punti	Buholz	Pedine
1	Barnaba, Donato	6.5	27.5	283-165
2	Romano, Benedetto	5	30.0	297-149
3	Kashiwabara, Takuji	5	24.5	333-113
4	Privitera, Biagio	5	22.5	305-143
5	Rienzo, Rosario	4	29.0	159-284
6	Privitera, Francesco	4	27.0	208-238
7	Liguori, Tommaso	4	26.5	276-171
8	Tedesco, Giuseppe	3.5	27.5	175-209
9	D'Alessandro, Rosa	3	26.0	109-275
10	Ciriello, Ciro	3	22.0	219-229
11	Torri, Marie Christine	3	20.5	156-228
12	Balena, Salvatore	2	20.0	179-268
13	Rienzo, Giustina	1	23.0	80-304

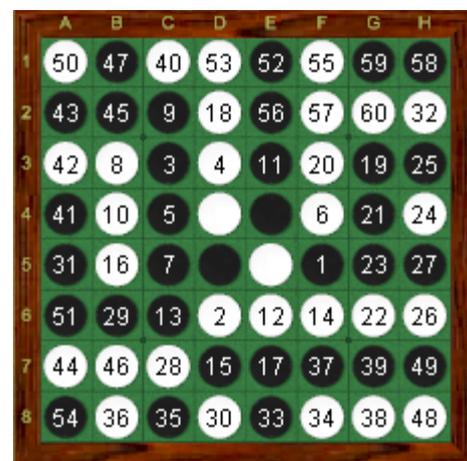
Secondo si è classificato il già citato Benedetto che regolato allo spareggio tecnico un gruppetto di tre giocatori a cinque punti che includeva anche Kashiwabara (terzo) e Biagio Privitera.

Alle spalle dei primi quattro si è piazzato, con un guizzo felino all'ultimo turno contro un Tommaso Liguori in calo rispetto alle precedenti uscite, il simpatico Rosario Rienzo. A lui, alla moglie Rosa, e alla figlia Giustina vanno i ringraziamenti di tutto l'Othello campano per l'entusiasmo che mettono in ogni manifestazione. Ma la sorpresa più grande in assoluto è venuta senz'altro dal giovane Francesco Privitera che è riuscito nell'eroica impresa di battere il più attivo giocatore degli ultimi anni, il temibilissimo, nonché veterano dei mondiali, Takuji Kashiwabara. Complimenti Francesco, continua così!

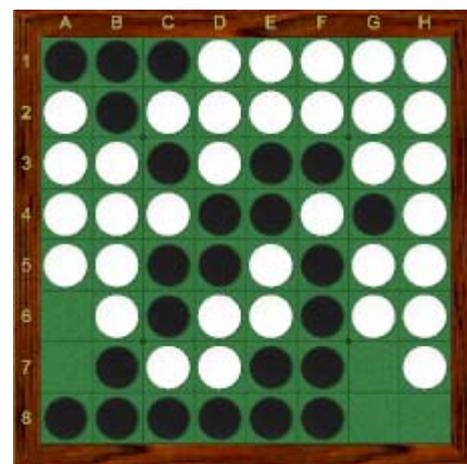
Infine una citazione per l'unico e-



Kashiwabara 31-33 Barnaba



Barnaba 39-25 Romano



**Barnaba—Tedesco
Il Bianco muove e vince**

I Open di Roma 2004: vince Barnaba

Roma, 1 febbraio

Si è tenuto a Roma, e precisamente al Naut@Cafe, il 1° Roma Open 2004, valido come terza tappa del Gran Prix Italiano.

Ai nastri di partenza 16 partecipanti, tra cui nove maestri (Barnaba D., Kashiwabara T., Marconi F., Romano B., Silvola A., Sperandio D., Sperandio R., Tucci A., Vecchi E.) sei categorie (Diodati M., Lai F., Liguori T., Loffredo L., Orefice R., Terzi A.) ed una esordiente, Cristina Silvestri.

Favoriti per la vittoria finale i soliti nomi: il campione italiano Andrea Silvola, Roberto Sperandio, Donato Barnaba, Francesco Marconi e Takuji Kashiwabara.

Fin dai primi turni iniziano gli scontri diretti tra i migliori con le vittorie di Francesco su Roberto, di Andrea su Benedetto e di Donato su Damiano.

Terzo turno con la netta vittoria di Francesco su Takuji e di Donato nei confronti di Andrea, con il milanese che si prende la rivincita della finale del campionato italiano persa per 2 a 1.

Nel quarto turno Francesco prevale facilmente su Donato e si porta da solo al comando della classifica. Risalgono posizioni Roberto che batte Damiano e Benedetto che sconfigge Takuji.

Il quinto turno vede la prima sconfitta di Francesco ad opera di An-

drea, Donato regola Roberto mentre Benedetto impartisce una dura lezione a Damiano. La classifica vede quattro giocatori in testa (Francesco, Andrea, Donato e Benedetto). La lotta per il vertice è quindi apertissima.

Donato vince meritamente il torneo ed ipotizza il Grand Prix Italiano.

Da sottolineare le ottime prestazioni di Tommaso Liguori, primo di Categoria, e Alfredo Terzi.

Damiano Sperandio

Classifica Finale

Pos.	Nominativo	Rating	Punti	Bucholz	Pedine
1	Barnaba Donato	1930	6	28	266-182
2-5	Marconi Francesco	1924	5	31	293-155
	Silvola Andrea	2051	5	31	287-161
	Romano Benedetto	1806	5	31	250-198
	Kashiwabara Takuji	1956	5	28	243-205
6-10	Sperandio Roberto	1982	4	30	274-174
	Liguori Tommaso	1547	4	20	248-200
	Sperandio Damiano	1804	4	20	222-225
	Vecchi Elisabetta	1650	4	19	272-175
	Terzi Alfredo	1571	4	18	269-177
11	Diodati Michele	1415	3	22	214-234
12-14	Lai Fabrizio	1414	2	27	172-276
	Tucci Alessandro	1669	2	26	210-238
	Loffredo Lucia	1176	2	22	162-284
15	Silvestri Cristina	E	1	19	91-356
16	Orefice Roberto	1102	0	20	107-340

Il penultimo turno che vede le vittorie di Donato, Andrea e Francesco rispettivamente su Benedetto, Roberto e Tommaso Liguori. Il quartetto di testa si riduce così a un terzetto in vista della volata finale.

L'ultimo turno regala grosse emozioni. Primo a finire è Donato che regola facilmente Fabrizio Lai e può assistere con ottimismo al finale delle altre partite. Subito dopo termina la partita anche Andrea che viene sconfitto da Takuji. Infine Francesco perde partita e torneo ad opera di Benedetto.

Chessboard diagram showing the position after the game between Marconi and Sperandio R. The board is an 8x8 grid with columns A-H and rows 1-8. White pieces are on squares with white numbers, and black pieces are on squares with black numbers. Empty squares are black.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	51	27	29	30	39	46	45
2	43	49	22	10	19	24	44	47
3	21	18	2	3	28	7	26	48
4	20	15	1			6	33	42
5	23	17	4			13	31	34
6	52	25	9	5	8	11	36	57
7	32	59	16	12	14	53	54	58
8	60	41	38	40	37	35	56	55

Marconi 36-28 Sperandio R.

Chessboard diagram showing the position after the game between Sperandio D. and Barnaba. The board is an 8x8 grid with columns A-H and rows 1-8. White pieces are on squares with white numbers, and black pieces are on squares with black numbers. Empty squares are black.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	56	34	37	11	19	53	52
2	36	55	7	6	14	23	51	50
3	33	10	2	3	8	27	38	29
4	12	5	1			18	20	30
5	35	25	4			17	26	39
6	32	24	9	13	16	15	21	46
7	40	47	31	22	28	45	54	60
8	48	49	43	44	42	41	58	59

Sperandio D. 27-37 Barnaba

Chessboard diagram showing the position after the game between Kashiwabara and Terzi. The board is an 8x8 grid with columns A-H and rows 1-8. White pieces are on squares with white numbers, and black pieces are on squares with black numbers. Empty squares are black.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	54	39	37	46	36	47	50
2	28	57	59	30	31	40	41	44
3	22	25	20	9	2	19	43	38
4	21	8	1			3	17	32
5	14	7	4			10	26	33
6	23	15	13	6	5	35	29	27
7	24	45	12	11	18	42	60	34
8	51	48	49	52	16	56	55	58

Kashiwabara 36-28 Terzi

Chessboard diagram showing the position after the game between Kashiwabara and Romano. The board is an 8x8 grid with columns A-H and rows 1-8. White pieces are on squares with white numbers, and black pieces are on squares with black numbers. Empty squares are black.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	58	57	59	60	55	56	42
2	49	53	21	30	20	38	37	29
3	34	17	15	12	2	13	16	28
4	41	18	1			7	22	27
5	33	14	6			5	10	25
6	31	24	19	11	4	3	8	23
7	52	48	32	40	26	9	47	44
8	51	50	35	39	46	43	36	45

Kashiwabara 22-42 Romano

Kashiwabara vince a Genova

Genova, 14 marzo

Ritorno al vecchio Labyrinth per questa tappa del Grand Prix che vede purtroppo solo 7 giocatori sfidarsi. Alcune defezioni genovesi dell'ultimo momento e l'assenza di tutto il centro-sud Italia costringe gli organizzatori a optare per la formula round-robin. La formula che da bambini chiamavamo "tutti-contro-tutti", una volta cresciuti in senso patriottico definiamo all'"italiana", e che in tutto il resto del mondo chiamano "round-robin", dà la garanzia della massima equità del risultato. Alla fine infatti non si smentisce, restituendo

una classifica sostanzialmente pari all'equilibrio di forze in campo: primo lo "straniero" imbattibile Takuji Kashiwabara, con una ottima differenza pedine, secondo, sconfitto solo dal primo, il capolista del Gran

Prix Italiano Donato Barnaba, terzo il perennemente fuori forma Beppi Menozzi. Quindi, l'accoppiata genovese Paolo Fasce (il veterano) – Massimo Canu (la promessa), infine Michele Borassi e Daniela Bersaglieri.

In realtà se una sorpresa c'è in questo torneo è la posizione del giova-

drammatica contro Fasce, rischia la vittoria contro Menozzi e senz'altro avrebbe potuto portare più punti a casa. D'altro canto sarà proprio nel torneo successivo, a Milano, che Michele dimostrerà che le impressioni di Genova non erano errate.

Registro dopo questo torneo un apparente addormentamento di Genova nel panorama othellistico.

In realtà questo torneo vede pochi giocatori per motivi essenzialmente contingenti, e, al contrario, il nucleo ludico genovese sta crescendo in maniera impressionante, sebbene mantenga un aspetto più multiludico che specialistico. Non ci sarebbe da stupirsi se, nel prossimo futuro, qualche altra nuova

leva navigasse da Genova verso punteggi di rating alti!

Termino questo articolo con questa frase: "vedi dove dava a dive David Eva".

Beppi Menozzi

Classifica Finale				
Pos.	Nominativo	Punti	Sonn.-Ber.	Pedine
1	Takuji Kashiwabara	7	21	312-135
2	Donato Barnaba	6	15	302-145
3	Giuseppe Menozzi	5	10	217-230
4-5	Massimo Canu	3	5	165-282
	Paolo Fasce	3	4	212-235
6-7	Michele Borassi	2	3	191-256
	Daniela Bersaglieri	2	2	169-278

nissimo Michele Borassi, che mette alle strette tutti i giocatori con aperture ben studiate, finali ben calcolati, centro partita equilibrati. Perde con il campione franco-nipponico di poche pedine, perde per una svista

Ero in vantaggio, prima di sbagliare ...

Qualche utile scusa per giustificare la sconfitta

E' naturale, quando si perde una partita, cercare una motivazione al proprio insuccesso. Ecco una panoramica di quello che si può udire intorno alle scacchiere o nelle chat dei siti per il gioco on-line.

Dopo avverti costretto a cedere l'angolo mi sono distratto.

Avrei vinto se avessi giocato almeno al 50% delle mie possibilità.

Non riesco a vedere bene con questa luce.

Sono troppo stanco per giocare bene.

Avevo freddo.

Ho bevuto troppo.

Non stavamo giocando ad Othello a perdere?

Ero curioso di sapere se la mossa nella casella X funzionava.

Secondo me hai sbagliato la mossa 32.

Avrei vinto se la parità avesse funzionato.

Stavo parlando al telefono.

Mia moglie mi ha distratto nel momento decisivo.

Non ho veramente cercato di vincere.

Volevo sperimentare qualche nuova apertura.

Ho perso perché ho cercato di vincere troppo nettamente.

Preferisco giocare con il nero.

Giocando velocemente mi hai indotto a fare altrettanto e non ho pensato abbastanza.

Hai fatto alcune mosse così strane che mi hanno fatto giocare stupidamente.

Ero in vantaggio, prima di sbagliare.

Ho dimenticato con quale colore stavo giocando.

Quella diagonale sembrava buona.

Avevi una sola mossa vincente e hai avuto la fortuna di trovarla.

Ho buttato via la parità.

Se avessi potuto giocare nella casella XY avrei vinto.

Non ho visto che con quella mossa giravo pedine in tante direzioni.

Fonte: <http://othello.dk/book>

I Padova Open: Barnaba trionfa e vola al mondiale

Terzo il giovane Borassi

Padova, 18 aprile

L'othellismo a Padova sembra aver trovato il suo momento di maturità e allestisce non uno, ma due tornei ricchi di giocatori e sorprese.

Per consentire la partecipazione ad alcuni ragazzi che avevano impegni diversi nella mattinata, accanto all'Open è stato organizzato un secondo torneo riservato agli under-16, denominato "Mini Open". 6 i giocatori: Angelo Colombo, Pietro Colombo e Francesca Sattin che già avevano partecipato al torneo di novembre; Francesco De Sandre, cugino dei fratelli Colombo; Alessandro Filira e Marco Collautti, che hanno imparato a giocare la sera prima, trovando casualmente una othelliera nel loro patronato. Ha vinto imbattuto Angelo, seguito da Francesca e Alessandro. Il torneo è stato gestito e arbitrato dalla bravissima Maria Teresa Rossi.

Per quanto riguarda l'Open, 16 i giocatori convenuti. Dalla Francia ci hanno raggiunti Takuji Kashiwabara e la moglie Marie-Christine Torri; esordienti i padovani Fabio Strada e Stefano Ramazzo (che ha riempito le pause presentando i giochi del progetto Gipf); dopo alcuni anni di assenza tornano a giocare Gianluca Severino, bolognese, e Carlo Alami, maestro romano ora residente a Treviso. Fin da subito la curiosità era rivolta al quattordicenne Michele Borassi, che nei precedenti tornei aveva dimostrato di crescere molto velocemente. Chiudono la rosa dei partecipanti i milanesi Donato Barnaba, Daniela Bersaglieri e Giovanni Dellabianca, i padovani Claudio Signorini, Oliviero Trivellato e Marco Uniti, Ezio Loro di Ve-

nezia, Marino Carpignano di Udine e Marco Conte di Belluno. Assenti giustificate le rappresentanti dell'othellismo veneto femminile: Maria Cristina Boz, in dolce attesa, e Paola Pellegrini, ammalata.

Inizia il torneo e fin dai primi due turni Michele e Fabio mettono in luce la loro preparazione.

sciuta anche come "il triangolone"). La partita procede sostanzialmente pari fino alla mossa 36 (diagramma), quando il francese attacca prematuramente il cinque a sud. La mossa vincente è in D1, al quale il nero deve rispondere riempiendo il cinque e il muro verso est. Nel frattempo Claudio, Michele e Fabio vincono rispettivamente contro Carlo, Giovanni e Oliviero; Donato guarda loro come potenziali mine vaganti.

Al sesto turno ci prova Fabio a fermare il capolista. Intorno alla 30-esima mossa l'esordiente vanta una posizione migliore, più centrale e più compatta. Il finale sarebbe stato vincente per lui se alla 40-esima mossa avesse sfruttato il tempo di gioco a sua disposizione. Più grave, ma probabilmente dovuta ad inesperienza, la mossa 46 (diagramma) che concede all'avversario tre potenziali tempi di gioco sul bordo est.

All'ultimo turno manca ancora da definire la terza posizione, messa in palio dallo scontro diretto tra Michele e Claudio. Ancora una volta si gioca l'apertura Rose-Bill, sulla qualche il nero gioca una variante "minore" (valore -1 secondo WZebra). Il padovano sbaglia più volte in centro partita e Michele ottiene la vittoria.

La classifica (e le variazioni del rating) dimostrano aspetti molto interessanti. Donato vince imbattuto, aggiudicandosi anche il primo posto al Gran Prix Nazionale e quindi il diritto a rappresentare l'Italia ai Mondiali. Secondo Takuji. Michele ottiene il terzo posto e la categoria A. Lo incalzano l'e-

Classifica Finale - Torneo Assoluto

Pos.	Nominativo	Punti	Bucholz	Redine
1	Barnaba Donato	7	28	330-117
2	Kashiwabara Takuji	6	29	321-127
3	Borassi Michele	5	27	285-163
4-9	Signorini Claudio	4	29	265-183
	Strada Fabio	4	28	231-217
	Dellabianca Giovanni	4	27	232-216
	Loro Ezio	4	24	213-235
	Severino Gianluca	4	20	224-223
	Conte Marco	4	19	235-212
10-11	Alami Carlo	3	31	224-224
	Bersaglieri Daniela	3	24	233-213
12-15	Torri Marie-Christine	2	23	148-299
	Trivellato Oliviero	2	23	145-302
	Uniti Marco	2	22	162-286
	Carpignano Marino	2	17	192-255
16	Rampazzo Stefano	0	21	140-308

Con il terzo turno iniziano gli scontri diretti per il podio. Takuji ha la meglio su Claudio che, giocando la 46-esima mossa (diagramma) nello spazio dispari sbagliato manca il finale vincente; la mossa giusta è in B6. Donato intanto vince contro Carlo.

Il quarto turno è quello decisivo per la vittoria del torneo: Donato (nero) e Takuji (bianco) aprono con una variante pari della Rose-Bill (cono-

Classifica Finale - Torneo Mini

Pos.	Nominativo	Punti	Bucholz
1	Colombo Angelo	4	5.0
2	Sattin Francesca	3	8.0
3-4	Filira Alessandro	2	9.0
	Colombo Pietro	2	7.0
5	De Sandre Francesco	1	5.0
6	Collautti Marco	0	6.0

I Padova Open

(Continua da pagina 6)

sordiente Fabio, Claudio, Giovanni, Ezio, Gianluca e Marco Conte. Carlo dimostra di valere ancora molto, ma anche di accusare un po' l'assenza dai tornei. Dispiace la prestazione di Marino che, probabilmente per la stanchezza accumulata durante gli eventi ludici nella sua città, non riesce a confermare la preparazione dimostrata a novembre.

Un ringraziamento speciale va alla Tempus Fugit che ha messo in premio un buono acquisto e all'Oratorio che ci ha ospitato. A tutti un applauso per l'entusiastica partecipazione e l'invito al torneo pomeridiano di fine anno e al secondo Padova Open.

Claudio Signorini

CAMPIONATI ITALIANI 2004

PADOVA, SABATO 2 E DOMENICA 3 OTTOBRE

Si disputeranno due tornei:

- il **XXVII Campionato Italiano Assoluto**, per i Maestri, i Candidati Maestri e per chi vuole competere con loro. In palio il titolo di Campione Italiano e un posto nella squadra che parteciperà al Campionato Mondiale.

- il **XVII Campionato Italiano di Categoria**, riservato ai giocatori di categoria, agli amatori e agli esordienti. In palio il titolo di Campione Italiano di Categoria.

Durante la giornata di sabato si disputeranno sette partite con sistema italo-svizzero. Ognuno, indipendentemente dai risultati, giocherà sette incontri. I primi quattro di ciascun torneo giocheranno domenica le semifinali e le finali, ad eliminazione diretta, al meglio delle due partite su tre.

Albo d'oro e risultato della scorsa edizione ai link:

- <http://www.fngo.it/campionatoitaliano.asp>

- <http://www.fngo.it/showtournament.asp?id=68>

SIETE TUTTI INVITATI!!!

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	46	26	31	21	32	53	50
2	36	60	35	15	16	29	45	56
3	28	33	2	3	4	17	13	25
4	11	34	1			5	10	24
5	27	8	22			18	14	23
6	12	51	9	6	7	19	20	57
7	59	52	39	37	40	30	44	49
8	58	54	43	38	42	41	48	47

Kashiwabara 48-16 Signorini

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	57	28	54	47	30	53	60
2	56	44	9	11	19	26	46	59
3	29	8	3	4	10	27	43	45
4	14	13	5			6	41	52
5	31	15	7			1	40	42
6	34	16	12	2	20	23	37	51
7	35	50	21	17	18	39	36	38
8	58	33	22	24	32	25	48	49

Barnaba 42-22 Kashiwabara

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	24	15	23	16	22	55	54
2	58	45	9	12	17	18	57	47
3	44	8	3	4	13	21	46	36
4	43	14	5			6	27	37
5	38	19	7			1	26	52
6	39	25	11	2	10	30	28	29
7	42	48	20	31	34	32	53	49
8	59	60	33	40	41	35	50	51

Barnaba 42-22- Strada

	A	B	C	D	E	F	G	H
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

**Kashiwabara — Signorini
Muove il Bianco alla 46**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

**Barnaba — Kashiwabara
Muove il Bianco alla 36**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

**Barnaba — Strada
Muove il Bianco alla 46**

Il Open di Roma 2004: vince Sperandio

Roma, 16 maggio

Risolti alcuni problemi dell'ultimo minuto relativi alla sede del torneo, grazie all'ospitalità di Simone Sagratella si è svolto a Roma il II open del 2004. Tra i partecipanti il Maestro Elisabetta Vecchi, che su invito di Alessandro Tucci, è venuta a difendere la sua posizione nella classifica Glicko. All'inizio del torneo tra i due c'è un solo punto di differenza e la posta in gioco è molto alta: un

prestigioso invito al Gran maestro.

Nel primo turno Tucci fatica ad imporsi sulla giovane promessa Sagratella. Sperandio batte Di

Cola, Elisabetta supera Michele Diodati, Terzi si impone su Dellabianca mentre Francesco Di Giambattista riposa a causa del numero dispari di partecipanti.

Nel secondo turno Alfredo Terzi viene fermato da Sperandio, Vecchi batte Di Giambattista, Tucci si aggiudica l'incontro con Di Cola e Simone Sagratella impone un 52 a 12 al buon Diodati.

Terzo turno che vede lo scontro diretto tra Tucci e Vecchi. Ha la meglio la seconda. Sagratella fa faticare Sperandio ma non riesce ad imporsi, Alfredo batte Di Cola e si dimostra una delle migliori categorie del Lazio. Dellabianca regola Di Giambattista.

Pausa Pranzo.

Al ritorno, scontro diretto tra i primi due: Elisabetta Vecchi e Roberto Sperandio. Attenta partita del secondo che sfrutta un grosso errore nel centro partita di Vecchi e si aggiudica l'incontro. Il buon Terzi vin-

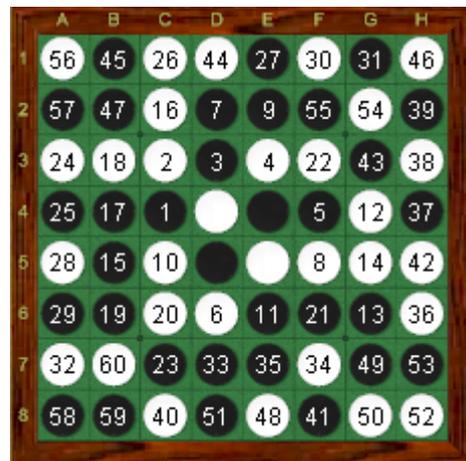
ce sul filo di lana, per 33 a 31, la partita contro il maestro Tucci nonostante quest'ultimo fosse riuscito a complicare la situazione con un finale dei suoi. Ottimo Alfredo.

Al quinto turno Vecchi ferma Terzi, Tucci batte Diodati.

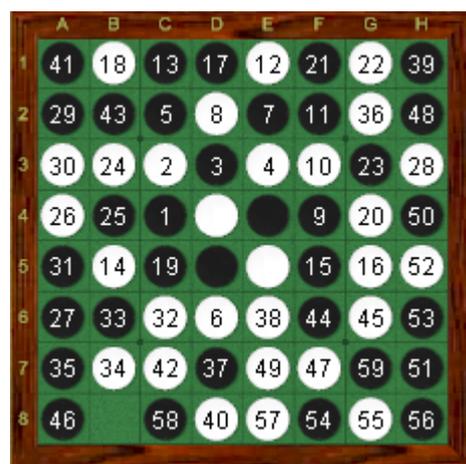
Al sesto turno Di Cola si impone su Elisabetta Vecchi che trova una linea di finale interessante ma non riesce a terminarla nel modo corretto. Sagratella batte pesantemente

Vecchi (entrambi hanno perso punti ma Elisabetta ne ha persi di più). Che riesca veramente ad essere ripescato per il Gran Maestro?

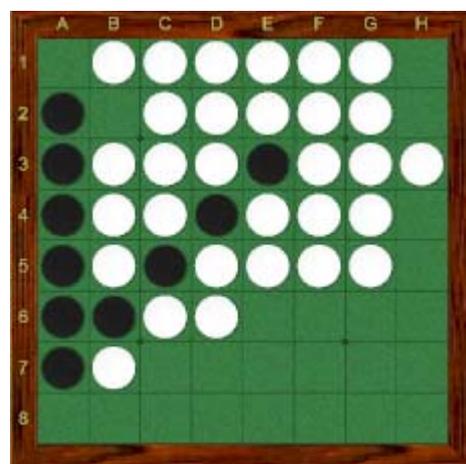
Roberto Sperandio



Vecchi 25-39 Dellabianca



Sperandio 60-3 Dellabianca



**Sperandio—Dellabianca
Il Nero muove e vince 58-0
lasciando al massimo una mossa per turno al Bianco**

Classifica Finale

Pos.	Nominativo	Punti	Bucholz	Pedine
1	Sperandio Roberto	7	20.0	357- 89
2	Tucci Alessandro	5	21.0	276-171
3-4	Terzi Alfredo	4.5	29.0	220-227
	Sagratella Simone	4.5	23.5	261-186
5-6	Di Cola Rino	4	25.0	239-208
	Vecchi Elisabetta	4	23.5	233-215
7	Dellabianca Gianni	3	24.5	170-276
8	Diodati Michele	2	29.0	137-310
9	Di Giambattista Francesco	1	29.0	121-325

Dellabianca.

Alla vigilia dell'ultimo turno la situazione è apertissima soprattutto per la seconda e la terza piazza, mentre il primo posto andava matematicamente a Roberto Sperandio. Tucci riposa con bye e passa a cinque punti con un buholz dei peggiori. Vecchi perde sorprendentemente con Dellabianca, che riesce in un grosso colpo. Bravo Gianni! Simone Sagratella e Alfredo Terzi pareggiano un incontro che vede in vantaggio il primo dopo l'apertura e poi con un finale vincente il secondo. Seconda piazza per Tucci e terza per Alfredo Terzi, che riconferma il buon livello di quest'ultimo già vice campione italiano di categoria. Ottimo quarto posto, e migliore di categoria, visto che Terzi è stato premiato per il podio, Simone Sagratella.

Per finire vi annuncio che Alessandro Tucci è riuscito nel sorpasso a marcia indietro nella classifica Gli-

Trofeo Naut@café - I edizione

Si è conclusa la prima edizione del trofeo Naut@café, torneo a tappe, lo scorso 28 marzo.

In tutto sono state giocate ben nove tappe, nell'arco di dodici mesi, per un totale di 18 giocatori partecipanti (ben dieci sono quelli che hanno disputato per lo meno due tappe). Le formule utilizzate nel corso del torneo sono state due: il classico italo-svizzero di 4 turni per 25 minuti di riflessione e l'innovativo tabellone dei play-off. Quest'ultima formula, anche se molto divertente, non verrà utilizzata per la prossima edizione a seguito dei problemi organizzativi che ne conseguono. Il torneo a tappe ha avuto successo soprattutto per la sede, il Naut@café di Dodi, splendido locale sito in via Fiume delle Perle a Roma, al quale vanno i nostri ringraziamenti per l'ospitalità e per il supporto organizzativo che ci ha offerto sia per i tornei che per gli incontri settimanale del mercoledì sera.

Complimenti ai vincitori della competizione a squadre: Alessandro Tucci e Michele Diodati per la squadra delle "Cariatidi" (Michele inoltre è risultato anche il primo giocatore di categoria di tutto il torneo) ed a Roberto Sperandio che si è imposto nel torneo assoluto, pre-

cedendo Andrea Silvola.

Ma i nostri complimenti vanno, ovviamente, anche a tutti coloro che hanno partecipato ed arricchito questa prima edizione della competizione.

diversi giocatori di categoria come Michele Diodati, Alfredo Terzi, Severino Di Cola e non per ultimo Simone Sagratella, che si sono affacciati, o che sono rientrati sui tavoli di gioco, solo da poco tempo.

Classifica a squadre

Pos.	Squadra	Giocatori	Punti
1	Cariatidi	Alessandro Tucci, Michele Diodati	69
2	Lattanzio	Roberto Sperandio, Severino Di Cola	44
3	Sandmen	Damiano Sperandio, Alfredo Terzi	24
4	Priviteri	Biagio Privitera, Francesco Privitera	16
5	Gruppo TNT	Davide Lucchese, Claudia Busetto	14

La seconda edizione del trofeo vedrà in tutto solo 4 tappe, due delle quali saranno i Roma Open con i classici 7 turni di riflessione, mentre le altre due saranno due incontri pomeridiani, entrambi programmati su 4 turni.

Alla fine di questi eventi i migliori otto giocatori di categoria verranno invitati a disputare il campionato laziale, che sarà riservato, appunto, alle sole categorie, sulla distanza dei classici sette turni di italo svizzero.

Il successo della prima edizione è stato soprattutto la partecipazione continua di

E' soprattutto per questo che il Comitato regionale Lazio crede che il campionato di categoria potrà essere un torneo avvincente per le categorie e potrà servire a stimolare la passione per il gioco fino a proiettarle al titolo di maestro! ... basta, riteniamo, aspettare ancora un anno per vedere che le nostre previsioni saranno confermate, e come tutti sappiamo, chi ben inizia

Roberto Sperandio

Classifica individuale

Pos.	Nominativo	Cat.	Punti	Tappe
1	Roberto Sperandio	M5	70	9
2	Andrea Silvola	M4	46	5
3	Alessandro Tucci	M2	44	8
4	Damiano Sperandio	M1	30	6
5	Michele Diodati	A	25	6
6	Severino Di Cola	A	13	2
7	Biagio Privitera	M1	12	3
8	Davide Lucchese	M	10	2
9	Donato Barnaba	M4	10	1
10	Marconi Francesco	M5	8	1
11	Luigi Puzzo	M3	8	1
12	Elisabetta Vecchi	M	8	1
13	Alfredo Terzi	A	7	2
14	Romano Benedetto	M4	5	1
15	Sagratella Simone	E	5	1
16	Francesco Privitera	B	4	3

Palladino vince a Sesto San Giovanni

Shogi, Othello, Go, Dama Internazionale sono stati i giochi protagonisti della tappa milanese (20-21 marzo) del circuito NonSoloGo, dedicato ai piu' classici tra i giochi astratti. Alcuni tra i piu' poliedrici giocatori italiani si sono confrontati in quattro tornei nell'arco di due giorni. Il torneo di Othello è stato vinto meritatamente da Domenico Palladino alla sua prima vittoria in una gara ufficiale. Domenico ha vinto le quattro partite disputate battendo sia Michele Borassi che Donato Barnaba.

Pos.	Nominativo	Punti	Bucholz	Pedine
1	Palladino, Domenico	4	9	169-87
2	Barnaba, Donato	3	9	188-68
3	Borassi, Michele	3	9	166-89
4	Pellegrini, Marco	3	8	132-123
5	Cottogni, Gianni	2	9	114-142
6	Marigo, Francesco	2	8	111-143
7	Reale, Francesco	2	7	126-130
8	Garbarini, Cristiano	2	7	99-157
9	Baggio, Giuseppe	2	5	128-131
10	Saranga, Roberto	1	9	128-131
11	Faraci, Marco	1	7	102-154
12	De Leo, Maurizio	1	4	46-82
13	Acciaro, Giuseppe	0	8	93-163

Quando l'ottimismo aiuta a vincere le partite vinte e, a volte, anche quelle perse

Commiserarsi fa piangere, come pelare le cipolle

di Donato Barnaba

Ho scelto di intitolare l'articolo con questa frase del filosofo Jerry Fodor che rende il senso di quello che voglio dire: **in molti casi, aspetti psicologici e oggettivi conducono esattamente allo stesso risultato.**

Se si vuole diventare un giocatore vincente non basta correggere ed evitare i difetti tecnici (le cipolle) ma bisogna mantenere attitudini mentali positive. Anche nelle situazioni apparentemente senza via d'uscita.

Tutti i giocatori sanno bene, per averlo sperimentato personalmente, che lasciarsi sfuggire partite nelle quali si è acquisito un netto vantaggio non è affatto evento raro.

Anche quando si è "sicuri" di essere in posizione migliore, non è sempre facile identificare con certezza il piano tattico (prendere o non prendere un bordo, privilegiare un gioco d'attacco o di difesa, ...) più opportuno per concretizzare il vantaggio e trasformarlo in vittoria.

In quasi tutte le partite esiste almeno un **momento decisivo**, una mossa che si percepisce come particolarmente delicata e determinante ai fini del risultato.

Quando si giunge in questa fase, e ci si sente in vantaggio, è utile mettere mentalmente da parte le linee

analizzate in precedenza, distrarsi per qualche secondo guardandosi intorno o chiudendo gli occhi, e ripartire dall'inizio, quasi come se si vedesse la scacchiera per la prima volta, ma con l'assunto che si è in vantaggio e quindi **deve esistere la strada vincente.**

Acquisita questa certezza (almeno a livello di percezione), l'intero processo decisionale diventa più facile perché più chiaro è l'obiettivo finale. Alcune sequenze che prima sembravano giocabili appaiono insufficienti per vincere e altre che sembravano negative diventano più interessanti quando si ha ben presente l'obiettivo di lungo periodo.

Pensate a cosa succede quando ci si avvicina a una partita in corso tra altri giocatori. Spesso la linea corretta risulta evidentissima agli spettatori, molto più di quanto non sia per i contendenti, il cui pensiero è offuscato da tutte le analisi fatte nel corso della partita.

Un discorso analogo può essere fatto per il giocatore in svantaggio il quale, prima di tutto, non deve perdersi d'animo. Il suo obiettivo, dopo aver **preso atto della posizione di inferiorità** è identificare una via d'uscita che, pur necessitando dell'errore dell'avversario, può sfruttare

la sua disattenzione dovuta a eccessiva sicurezza. Occorre concentrarsi su quella che potrebbe essere l'unica strada per rovesciare la situazione (controllare una diagonale, girare una pedine chiave) e tentare di sorprendere l'avversario con una sequenza che questi non aveva previsto.

Ripulire la mente dai residui delle analisi precedenti e pensare in maniera positiva sono meccanismi psicologici sempre utili, ma lo sono ancora di più nel momento in cui, avvicinandosi al finale, occorre decidere se giocare per vincere o tentare di ribaltare una situazione perdente.

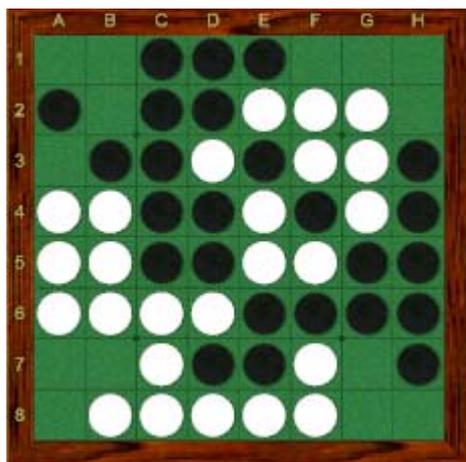
Condizione necessaria è che si riesca a valutare con sufficiente approssimazione il valore della posizione. Una capacità, questa, che si acquisisce solo con l'esperienza.

Non si tratta, quindi, di una tecnica alla portata di tutti, ma richiede un solido bagaglio di nozioni tattiche e strategiche.

Chi non si sente in grado di applicarla, può ricorrere ad una procedura di emergenza che spesso si rivela efficace: coltivare la speranza che, prima o poi, l'avversario che è in vantaggio sbaglia. Basta essere pronti a sfruttare l'occasione.

Analisi di una posizione tratta dallo spareggio del Campionato del mondo 2003

Emmanuel Caspard - Andreas Hoehne



Mossa 47: Il Nero muove e pareggia

La posizione del diagramma si è presentata nel corso dei Campionati mondiali di Stoccolma 2003, durante il match di spareggio per l'accesso alle semifinali. Protagonisti sono il francese Emmanuel Caspard (Nero) e il tedesco Andreas Hoehne (Bianco).

Fino alla mossa 46 la partita ha seguito le linee ben note della Tanida e si è sviluppata in condizioni di sostanziale equilibrio.

La mosse è al Nero e Caspard si

gioca l'ultima chance per poter ancora sperare di accedere alle semifinali. La tensione è massima ma la stanchezza, dopo 26 ore di gioco su 36, non è da meno.

Analizziamo gli aspetti statici della posizione senza entrare, per il momento, nel dettaglio delle sequenze giocabili:

1) Il Nero ha una debolezza rappresentata dalla pedina in A2 (ha un bordo sbilanciato). La debolezza consiste nel fatto che una mossa del

Bianco in a3 "costringerebbe" il Nero a prendere immediatamente in a7, pena la perdita senza compensazione di due tempi di gioco (a3 e a1) e di un angolo (a1).

2) Il Bianco non ha la possibilità di giocare per primo nello spazio dispari formato da tre caselle vuote e adiacente all'angolo sud-ovest. In altre parole, ha perso la parità locale in quell'angolo e globale in tutta la scacchiera. Infatti, se nessuno dei giocatori sarà costretto a passare, il Nero giocherà l'ultima mossa nel resto della scacchiera e due mosse su tre nell'angolo sud-ovest.

3) Il Bianco ha un cinque sul bordo sud. Il Nero potrà sfruttare tale debolezza nelle prossime mosse guadagnando un tempo e attaccando il cinque con una mossa in g7.

Anche il Nero ha un cinque sul bordo est. Ma questa debolezza è già stata sfruttata dal Bianco che lo ha attaccato alla mossa 42.

Riassumendo, il punto 1 è a svantaggio del Nero mentre i punti 2 e 3 sono debolezze del Bianco.

Non mi sembra che ci siano altri elementi strategici da prendere in considerazione. Per esempio, non esistono rischi di controllo delle diagonali da parte di nessuno dei giocatori perché la pedina nera in d5 e quella bianca in e5 non potranno più cambiare colore.

Credo di non allontanarmi troppo dalla realtà se affermo che queste valutazioni erano già state fatte dai due giocatori durante la partita e che entrambi fossero coscienti del sostanziale equilibrio della posizione.

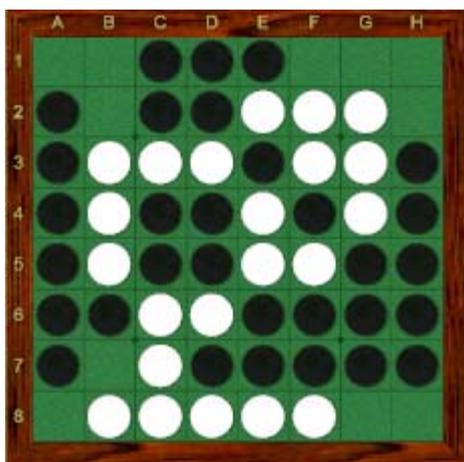
Prima di leggere oltre guardate ancora il diagramma per qualche minuto (in fondo vi state giocando l'accesso alla semifinale dei mondiali). Quale mossa avreste fatto?

Potete rinviare la scelta giocando 47.h1-h2, ma poi dovete prendere comunque una decisione.

Se avete optato per g7, siete in buona compagnia. Anche Caspard ha attaccato il cinque e ... ha perso.

Qual è, dunque, il difetto di 47.g7?

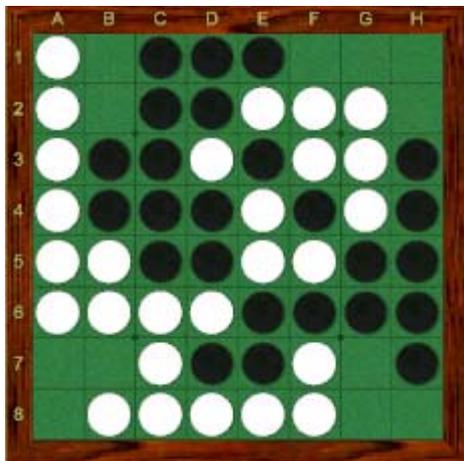
Per scoprirlo andiamo avanti di due mosse, 48.a3-a7, e ci accorgiamo che i nostri tre elementi chiave si sono profondamente modificati: il Nero non è più sbilanciato sul bordo ovest (che è diventato un sei), il Bianco ha riguadagnato la parità (lo spazio a sud-ovest non è più dispari), il suo cinque è stato ormai attaccato.



Muove il Bianco, dopo 47.g7-a3-a7

Dopo l'errore del Nero la partita si è quindi incanalata sui classici binari di un finale dominato dalla parità naturale del Bianco che, a questo punto, gioca nello spazio dispari in b2.

Vediamo cosa avrebbe dovuto fare Emmanuel per restare sulla linea del pareggio. La mossa corretta era 37.a3 alla quale il Bianco avrebbe risposto prendendo l'angolo per giungere alla posizione seguente.



Muove il Nero, dopo 47.a3-a1

Tornando ancora una volta ai nostri famosi tre punti strategici ci rendiamo conto che il bordo sbilanciato

del Nero è sparito (come nel primo caso), ma le due debolezze del Bianco (cinque attaccabile e parità perduta) ci sono ancora. In cambio il Nero ha dovuto cedere un angolo che comunque, in finale di partita, riduce di molto il suo valore. Molto più importante è il fatto di non aver restituito al Bianco la parità. Ora il Nero deve giocare 39.g7 e delimitare tre spazi pari nei quali giocherà vantaggiosamente per secondo e uno dispari nel quale giocherà due volte.

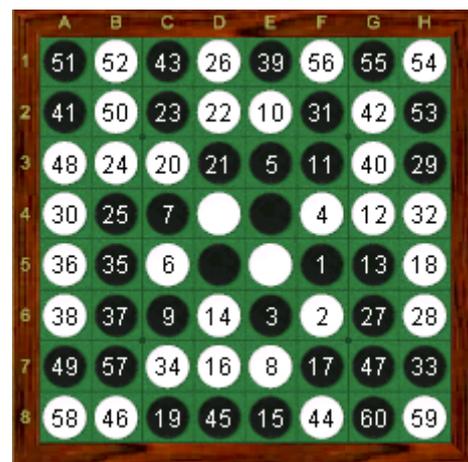
In cambio della parità, il Nero cede al Bianco il bordo ovest e il bordo nord.

Valutare la convenienza dello scambio è un'operazione non semplice da fare in tempi brevi ma è comunque opportuno tenere presente che nel finale di partita, le pedine tendono rapidamente a diventare stabili e di conseguenza il valore degli angoli non è più predominante come nel centro partita. In molti casi ci si può permettere di cederli all'avversario in cambio della parità.

Uno tra i vari finali perfetti possibili è: 47.a3-a1-h1-h2-g7-b1-b2-f1-a7-a8-b7-h8-g8-g1 32-32.

Se il seguito della partita fosse stato giocato perfettamente il match si sarebbe quindi risolto in parità anche se, in base al regolamento, si sarebbe comunque qualificato Andreas in virtù del miglior quoziente di spareggio.

Donato Barnaba



Caspard 28-36 Hoehne

I PROSSIMI
CAMPIONATI DEL MONDO
SI GIOCHERANNO A LONDRA
NEL MESE DI NOVEMBRE.

PROVA ANCHE TU A QUALIFI-
CARTI PARTECIPANDO AI CAM-
PIONATI ITALIANI DI PADOVA.

Calendario dei tornei

Recco, 11 luglio 2004

Gran Maestro

Torneo ad inviti riservato ai primi otto gioca-
tori del rating.

Valido per la qualificazione ai Campionati
del Mondo.

Bruxelles, 31 luglio 2004

Bruxelles International

Gran Prix Europeo

Paris, 28 agosto 2004

Paris International

Gran Prix Europeo

Roma, settembre 2004

Torneo Città di Roma - II tappa

Padova, 2-3 ottobre 2004

Camp.to italiano assoluto

Valido per la qualificazione ai Campionati
del Mondo.

Padova, 2-3 ottobre 2004

Camp.to italiano di categoria

Riservato ad esordienti e giocatori *non Mae-*
stri/Candidati Maestri.

Londra, 12-15 novembre 2004

Campionati del Mondo

Qualificazione per la squadra italiana attra-
verso Gran Prix, Gran Maestro e Campio-
nato italiano.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.fngo.it/calendario.asp>

Tutti i tornei, salvo espressa indicazione con-
traria, sono aperti anche agli esordienti.

Federazione Nazionale Gioco Othello

c/o Donato Barnaba

v. Breno 7 - 20139 Milano

Tel.: 02/531880

Sito web: <http://www.fngo.it>

E-mail: d.barnaba@mclink.it

Mailing list:

fngo@yahoo.com

<http://groups.yahoo.com/group/fngo>

La quota di iscrizione alla Federa-
zione Nazionale Gioco Othello è
di 6 Euro che possono essere ver-
sate sul c/c postale n. 14736623
intestato a Fngo c/o Pierluigi Stan-
zione - via Pagliarelle 9 - 80059
Torre del Greco (NA).

Chi vuole approfondire la cono-
scenza del gioco penetrando nei
segreti della strategia e della tattica,
può acquistare per 6 Euro
(comprese le spese di spedizione)
il libro Othello (Edizioni Malvarosa)
scritto da tre grandi giocatori
italiani: Augusto Brusca, Alessan-
dro Maccheroni e Luigi Puzzo.

La classifica rating

	Cat.	Rat.			
1.			Silvola Andrea	M4	2047
2.			Sperandio Roberto	M5	1971
3.			Barnaba Donato	M4	1964
4.			Marconi Francesco	M5	1944
5.			Menozzi Giuseppe	M3	1869
6.			Romano Benedetto	M4	1845
7.			Bergossi Vittorio	CM	1818
8.			Sperandio Damiano	M1	1795
9.			Ferrando Marco	M2	1766
10.			Boz Maria Cris.		1745
11.			Stanzione Pierluigi	M3	1739
12.			Antonelli Stefano	M2	1673
13.			Tuoci Alessandro	M2	1647
14.			Vecchi Elisabetta	M	1642
15.			Lamberti Luigi	M	1623
16.			Signorini Claudio	A	1618
17.			Strada Fabio		1616
18.			Brienza Mauro	A	1610
19.			Privitera Biagio	M1	1605
20.			Puzzo Luigi	M3	1602
21.			Terzi Alfredo	A	1600
22.			Palladino Domenico	A	1574
23.			Fasce Paolo	M2	1571
24.			De Leo Maurizio		1570
25.			Alami Carlo	M	1567
26.			Di Cola Severino	A	1562
27.			Liguori Tommaso	A	1558
28.			Colombo Angelo		1554
29.			Loro Ezio		1535
30.			Zenato Matteo		1522
31.			Sagratella Simone		1510
32.			Canu Massimo	A	1494
33.			Severino Gianluca	A	1478
34.			Pellegrini Marco		1476
35.			Borassi Michele	A	1473
36.			Conte Marco		1472
37.			Filira Alessandro		1465
38.			Cottogni Gianni	CM	1457
39.			Bianchi Paolo	M	1455
40.			Iuochese Davide	M	1452
41.			Fanello Roberto	A	1448
42.			Tommasi Amedeo		1443
43.			Reale Francesco		1435
44.			Pedroli Roberto	A	1433
45.			Vincenti Elisa		1422
46.			Iai Fabrizio	B	1420
47.			Melis Andrea	A	1419
48.			Sattin Francesca		1412
49.			Arcudi Paolo	B	1407
50.			Tedesco Giuseppe	A	1393
51.			Diodati Michele	A	1391
52.			Pellegrini Paola		1378
53.			Ghiringhelli Silvano		1378
54.			Bersaglieri Daniela	B	1375
55.			Vecchi Maria Serena	B	1374
56.			Rienzo Rosario	B	1364
57.			Garbarini Cristiano		1356
58.			Maccà Nicola		1351
59.			Orbitello Silvia	A	1349
60.			Arcudi Andrea		1347
61.			Venerato Fabrizio	B	1326
62.			De Sandre Francesco		1316
63.			Baggio Giuseppe		1316
64.			Bartolini Enzo		1315
65.			Dellabianca Giovanni	B	1312
66.			Loffredo Teresa		1311
67.			Pinato Angelo		1304
68.			Busetto Claudia	B	1294
69.			Faraci Marco		1291
70.			Uniti Marco		1289
71.			Grosso Luigi	B	1285
72.			Carpignano Marino		1282
73.			Amirante Andrea	B	1280
74.			Perrotti Fulvio		1279
75.			Marigo Francesco		1265
76.			D'Alessandro Rosa		1256
77.			Romagnoli Franco		1249
78.			Trivellato Oliviero		1248
79.			Ciriello Ciro	B	1247
80.			Colombo Pietro		1231
81.			Rossi Maria Teresa		1226
82.			Orefice Antonio		1215
83.			Longone Fabrizio		1214
84.			Saranga Roberto		1210
85.			Loffredo Lucia	B	1200
86.			Grosso Luisa		1196
87.			Mortola Martino	B	1195
88.			Silvestri Cristina		1182
89.			Iacono Stefano	B	1175
90.			Privitera Francesco	B	1163
91.			Di Giambattista Fran.		1158
92.			Moretta Chiara		1147
93.			Mortola Stefano	B	1143
94.			Michellini Carlo		1139
95.			Raldi Walter		1122
96.			Tomene Enrico		1122
97.			Scarpa Giuseppe		1105
98.			Aula Andrea		1104
99.			Rotta Francesco	B	1088
100.			Mirabella Alessio		1077
101.			Collautti Marco		1071
102.			Cozzolino Carlo		1065
103.			Rampazzo Stefano		1044
104.			Valente Vito		1030
105.			Orefice Roberto		1002
106.			Acciario Giuseppe		992
107.			Frulio Francesco		925

Il numero accanto alla Categoria dei giocatori (es. M5, M4, ...) indica i Dan.
Consultare il regolamento all'indirizzo <http://www.fngo.it> dove è anche possibile scaricare la classifica (arricchita con informazioni supplementari).

Dove giocare dal vivo

Othello Club di Milano

Per informazioni contattare: d.barnaba@mclink.it oppure il 348/7961484

Othello Club di Roma

Per informazioni contattare: roberto.sperandio@libero.it

Othello Club di Padova

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891

Othello Club di Genova

Per informazioni contattare: Paolo Fasce al 347/8821465